

CONSIGLI PER IMPIANTI ALLARME ANTIFURTO

Quando un impianto d'allarme suona, la maggior parte delle persone, proprietario compreso, sono convinti che sia una cosa "normale" è un impianto e come tutti gli impianti ogni tanto fa le bizze.

Affermare che un impianto non possa assolutamente avere falsi allarmi sarebbe una eresia, ma vediamo di analizzare la situazione cercando di essere obiettivi.

Un impianto può suonare per varie cause, a volte il falso allarme non è falso, ma è voluto dall'impianto stesso per avvisare che qualcosa non funziona come dovrebbe.

Vediamo le possibili cause:

- La più frequente: la batteria o le batterie non sono più in condizioni ottimali (in fondo faremo un capitolo a parte).
- Manca la corrente da molto tempo, la tensione delle batterie scende e la centrale avvisa l'anomalia, torna la corrente, le batterie si ricaricano e tutto torna come prima.
- Avverse condizioni atmosferiche particolarmente violente o entra nell'impianto una extratensione o il vento muove qualcosa che fa scattare un sensore.
- Non è stata chiusa bene una finestra e questa si apre.
- Non è stata abbassata bene una tapparella magari difettosa e questa dopo un po' scatta e scende.
- In casa c'è qualche insetto un po' grosso che va proprio sul sensore (raro, ma capita)

Ci sono poi falsi allarmi "inspiegabili" e spesso sono il frutto della concomitanza di più eventi negativi in contemporanea: tanto per fare un esempio: passa un tram che fa vibrare tutto, ma normalmente l'allarme non suona, è ben tarato, c'è il temporale, ma l'allarme ben tarato non suona, in casa c'è un cellulare dimenticato acceso che viene chiamato, lui suona, ma l'allarme no proprio perché è un allarme tarato bene e allora ?

Poniamo il caso, come si suol dire la fortuna è cieca, ma la sfortuna ci vede benissimo, che i tre eventi avvengano contemporaneamente e quindi anche l'impianto meglio tarato non regge i tre disturbi e scatta, se fosse meno sensibile probabilmente potrebbero svaligiare l'appartamento senza che avvenga nessuna segnalazione; bisogna trovare sempre un giusto equilibrio tra la sensibilità ed i rischi che si corrono.

Finalmente il **primo consiglio**:

Primo falso allarme, controlliamo, cerchiamo di capire se troviamo la spiegazione bene altrimenti non preoccupiamoci. Secondo falso allarme e non capiamo il perché chiamiamo un tecnico e cercando di essere il più obiettivi spieghiamo l'accaduto e facciamolo controllare.

Secondo consiglio: LE BATTERIE, la vita media delle batterie ricaricabili al piombo è di circa 3 anni, sarebbe meglio cambiarle ogni 2 anni, magari alternando un anno quella della centrale il secondo quella della sirena, ma almeno ogni tre anni facciamole cambiare. Tenete presente che le batterie hanno anche un effetto di stabilizzazione dell'impianto, nel senso che eventuali sovratensioni dovute a temporali, cortocircuiti o sbalzi di tensione, vengono assorbiti dalle batterie, se queste non sono in

buone condizioni rischia di bruciare qualche componente dell'allarme (come quando bruciano le lampadine, solo che i ricambi degli allarmi sono un tantino più cari).

Terzo, non consiglio, ma chiarimento: di BATTERIE E PILE ne esisto molti tipi. Negli allarmi normalmente vengono impiegate:

1. per le centrali e sirene BATTERIE al piombo ricaricabili, simili a quelle delle automobili o dei trapani, la vita media è circa tre anni poi non tengono più la carica. Certo l'impianto potrebbe funzionare ancora, ma se manca la corrente sono dolori.
2. per gli impianti via radio nei sensori ci possono essere PILE normali alcaline (non ricaricabili), la loro durata è in funzione di quanto vengono sollecitati i singoli sensori la vita media è un anno. Poi è chiaro che ad esempio la pila della finestra della camera potrebbe durare 18 mesi, mentre quella della porta di ingresso solo 9 dipende dalle aperture.
3. sempre negli impianti via radio vengono utilizzate PILE al litio (non ricaricabili), anche qui la durata è in funzione dell'uso, ma la vita va dai 3 ai 5 anni, chiaro che sono più costose, ma alla fine siamo quasi alla pari.

Quarto consiglio: Se non volete tutti gli anni, che ovviamente sarebbe meglio, almeno ogni tre oltre il cambio delle batterie fate controllare anche la tensione dei caricabatteria e l'impianto in generale, ma credete non lo dico perché è lavoro che si porta a casa, ma per evitare a Voi la seccatura di ritrovarVi o con l'impianto non funzionante o peggio con le sirene che suonano e non sapete cosa fare ed a noi delle corse che in periodi "caldi" i miracoli non possiamo farli.

Rimango a disposizione di chi lo desiderasse per qualsiasi chiarimento, suggerimento o consiglio gratuitamente anche su impianti non fatti da noi. L'etica e la serietà, anche se purtroppo sembra fuori moda, è una delle prime cose che un professionista dovrebbe avere.

I riferimenti sono nella presente e comunque sul sito web: <http://www.gladiusnet.it>

Altri consigli per come scegliere l'impianto potete trovarli sul sito <http://www.antintrusione.eu>

Seguono i CONSIGLI PER IMPIANTI DI AUTOMAZIONE

CONSIGLI PER IMPIANTI DI AUTOMAZIONE

Nel campo delle automazioni è tutto forse più semplice (se non ci sono batterie) controllare il funzionamento delle fotocellule e dei dispositivi di sicurezza pote farlo bene anche Voi, ma nel caso noi siamo sempre a disposizione.

I consigli o meglio le accortezze anche qui comunque non mancano:

Prima cosa: se notate qualcosa che non va, anche se minima, chiamate subito magari si sistema con poco, se con l'utilizzo prolungato danneggia altre parti poi si rischia che siano dolori.

Seconda cosa: se una automazione si rompe risono due scenari:

1. si rompe irrimediabilmente perché qualcuno è andato addosso, è vecchia, non ci sono più ricambi eccetera, l'unica soluzione è la sostituzione, a volte poi insistere su riparazioni del genere rischiano di diventare antieconomiche e non avere qualcosa che funzioni bene.
2. l'apparecchiatura è recente o magari anche vecchia, ma ancora valida, purtroppo non è più in garanzia si fa riparare. Nessun problema se è cosa banale si ripara e chiusa lì se invece è appunto, per esempio, si tratta di un motore vecchio, ma robusto eccetera si può sempre farlo riparare, ma ovviamente i tempi di attesa ci sono ed una volta aperto quello che c'è da fare si fa, un po' come aprire il motore di una automobile e non cambiare le guarnizioni, sarebbe stupido, oppure si può richiedere una parte "di giro" un cosiddetto "muletto" questo significa che avrete un motore identico al vostro, ma non sarà il vostro, la spesa sarà simile se non inferiore e godrete di garanzia. Questo perché: non è che facciamo i miracoli, ma pensate prendere un motore, aprirlo vedere cosa c'è di guasto, ripararlo, sostituire comunque parti un po' usurate che causerebbero la rottura magari dopo un anno o due (ci sono motori che vanno vent'anni) i tempi di attesa, mentre è meglio per tutti ritirare il motore guasto darne uno di giro con garanzia e noi (od il produttore), quando ne abbiamo una decina si guardano e si riparano in serie, risparmiando molto tempo (pensate smontarne uno alla volta oppure mettersi lì e smontarne dieci in fila, non c'è paragone)

Come detto sopra per gli allarmi rimango a disposizione di chi lo desiderasse per qualsiasi chiarimento, suggerimento o consiglio gratuitamente anche su impianti non fatti da noi. L'etica e la serietà, anche se purtroppo sembra fuori moda, è una delle prime cose che un professionista dovrebbe avere.

I riferimenti sono nella presente e comunque sul sito web: <http://www.gladiusnet.eu>
